

In aumento le aggressioni al personale sanitario in Lombardia: nel 2024 registrati 5690 casi

Pubblicato: Mercoledì 12 Marzo 2025



Sono aumentate del 17%, lo scorso anno, le aggressioni al personale sanitario. I dati, elaborati dall’Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo , sono stati presentati questa mattina **dall’assessore al Welfare regionale Guido Bertolaso** insieme **all’assessore alla sicurezza Romano La Russa**, in occasione della Giornata nazionale contro le violenze sugli operatori.

Bertolaso ha detto che l’aumento dei casi noti è anche il frutto di un’azione di sostegno e vicinanza ai professionisti della sanità che sono portati a segnalare con maggior precisione gli episodi che li vedono vittime.

I dati delle aggressioni

Nel 2024 sono state 5690 in Lombardia le aggressioni contro le 4836 del 2023. Il **60% delle vittime sono infermieri** (dato invariato nei due anni di indagine) mentre lo scorso anno è **aumentata la quota di medici aggrediti** (21,8%) mentre è diminuita quella dell’altro personale ospedaliero. **Tre eventi violenti su 4 sono di tipo verbale** e sono soprattutto **i pazienti** (67,8%) **o i loro parenti** (25,6%) a compierli.

Gli atti violenti avvengono **durante l’arco dell’intera settimana** (83,3% in settimana), mentre si registra **un lieve picco di eventi al pomeriggio** (38,8% dei casi) mentre di notte sono il 32,7% e di

mattina il 26,7%.

I luoghi più a rischio sono le corsie dei reparti con il 36,9% dei casi, seguiti dal pronto soccorso (25,2% in calo rispetto al 2023 quando era il 31%), da aree comuni (14%) e dagli ambulatori (8,8% in aumento rispetto all'anno prima). Il 3,4% delle aggressioni è avvenuto ai danni degli operatori dei servizi di emergenza e reggenza: qui i casi sono egualmente divisi tra aggressioni verbali e fisiche.

Punti di pubblica sicurezza e pulsanti di emergenza

Il miglioramento della situazione nei pronto soccorso può essere collegata con l'aumento di vigilanza da parte delle forze dell'ordine, **presenti con un punto fisso diurno** (presente nel 66% dei pronto soccorso) **o attraverso i pulsanti di emergenza direttamente collegati con la questura**. Nel 2024 sono state attivate 424 volte le forze dell'ordine: 182 sono stati gli interventi di Polizia e 242 quelli dei Carabinieri.

Orologio anti aggressione

Attualmente al **San Matteo di Pavia e al Papa Giovanni di Bergamo** è in corso una sperimentazione attraverso un orologio da polso che funziona come allarme diretto, uno strumento che potrebbe essere adottato da chi è impegnato in servizi all'esterno (Aereu o medici di medicina generale). Inoltre sono state distribuite circa **400 bodycam** per gli operatori dei mezzi di soccorso sanitario a cominciare dai mezzi avanzati di Aereu e altre saranno distribuite nei prossimi mesi.

«Le aggressioni a medici, infermieri, operatori sociosanitari e volontari – **ha affermato l'assessore regionale al Welfare, Guido Bertolaso** – sono intollerabili. Abbiamo predisposto un pacchetto di interventi che implementeremo sia per chi lavora in ospedale, che per chi è impegnato sul territorio, al fine di contrastare con fermezza questo fenomeno. Ritengo poi necessario – ha concluso – applicare lo scudo penale anche agli operatori sanitari, al fine di tutelarli e garantirli ulteriormente».

Regione Lombardia ha adottato diverse misure per migliorare la sicurezza del personale sanitario:

NORMATIVA E PROTOCOLLI DI SICUREZZA

La Regione si avvale della legge regionale 15/2020 e della DGR XI/6902/2022 per organizzare l'attesa nei pronto soccorso e prevenire atti di violenza. Inoltre, la legge 113/2020 prevede la procedibilità d'ufficio per reati di violenza contro gli operatori sanitari, con inasprimento delle pene e protocolli operativi con le Forze dell'ordine per garantire interventi rapidi in caso di aggressione: le aggressioni fisiche e verbali risultano infatti quasi equivalenti.

DENUNCIA E SUPPORTO AGLI OPERATORI SANITARI

Con la circolare del 18 ottobre 2024, Regione Lombardia ha indicato che le strutture sanitarie devono presentare denuncia alla Procura della Repubblica per episodi di violenza e supportare i professionisti aggrediti nella fase legale.

VIDEOSORVEGLIANZA E FORMAZIONE

La DGR 3672 del 16 dicembre 2024 ha approvato un documento di indirizzo per la prevenzione e gestione della violenza verso gli operatori sanitari, con indicazioni su classificazione della violenza, monitoraggio degli eventi, gestione del rischio e azioni preventive strutturali, tecnologiche e organizzative oltre che misure specifiche per i Pronto Soccorso e per la formazione del personale.

BODYCAM

Ad oggi sono già state distribuite circa 400 bodycam per gli operatori dei mezzi di soccorso sanitario a cominciare dai mezzi avanzati di Aereu e altre saranno distribuite nei prossimi mesi. Si tratta di strumenti fondamentali che vengono utilizzati su base volontaria e nel totale rispetto della privacy, attivabili soltanto in caso di aggressione.

SPERIMENTAZIONE DI SMARTWATCH ANTI-AGGRESSIONE

Dal 2 gennaio 2025, ASST Pavia ha avviato la sperimentazione degli smartwatch anti-aggressione per il personale di pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Vigevano. Il dispositivo, dotato di un pulsante SOS e GPS, permette il contatto immediato con la centrale operativa attiva 24/7, che allerta le Forze dell'ordine in caso di emergenza. La sperimentazione è stata poi estesa all'ASST Papa Giovanni XXIII per infermieri di famiglia, personale di cure domiciliari, operatori psichiatrici e medici di continuità assistenziale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it